

Assessorato finanze, attività produttive e artigianato
Dipartimento industria, artigianato ed energia
Risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 5558 in data 26-10-2020

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "FELIX DYNAMICS S.R.L." DI GABY E ALL'IMPRESA "DEVAL S.P.A." DI AOSTA, PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO, RISPETTIVAMENTE, DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO CON UTILIZZO A SCOPO IRRIGUO ED IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL RÙ ARLAZ NEL COMUNE DI MONTJOVET – IMPIANTO DENOMINATO TRON, E DELLA LINEA ELETTRICA DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE TRAMITE REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CABINA DI CONSEGNA COLLEGATA A T SU LINEA MT ESISTENTE "MONTJOVET (LINEA 866).

Il Dirigente della Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione

dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 13 luglio 2020 l'Impresa "Felix Dynamics S.r.l." di Gaby (AO), Partita IVA 01209910072, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione irrigua dal CMF Rù d'Arlaz in località Colle d'Arlaz e centrale di produzione in località Tron del comune di Emarèse, comprendente anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione che sarà denominata "linea 866";
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che con nota prot. n. 8481 in data 22 luglio 2020, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente, con condizioni, con Delibera della Giunta regionale n. 1164 del 1° ottobre 2018;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 24 in data 27 gennaio 2020 relativo alla concessione, sino al 23 gennaio 2047, all'Impresa "Felix Dynamics S.r.l." di Gaby, di derivazione di quota parte delle acque già derivate dal torrente Evançon, per l'uso irriguo, dal CMF Rù d'Arlaz, a mezzo dell'omonimo canale, al fine di alimentare ad uso idroelettrico, la centrale ubicata in fraz. Tron del comune di Emarèse, nel periodo compreso tra il 31 marzo e il 31 ottobre di ogni anno, per la produzione, sul salto di m. 120,22, della potenza nominale media annua di kW 206,88;

preso atto che la costruzione dell'edificio che ospita la centrale di produzione è già stata autorizzata, ai sensi dell'art. 38, comma 12, della l.r. 11/1998, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1723 del 06/12/2019;

considerato che con nota prot. n. 8446 in data 22 luglio 2020 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011, all'Albo pretorio del Comune di Montjovet;

considerato che con nota prot. n. 8440 in data 22 luglio 2020 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011 sul Bollettino ufficiale della Regione;

dato atto che con nota prot. n.9150 in data 5 agosto 2020 è stata convocata, in modalità asincrona, la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra ed è stato chiesto alle Strutture ed Enti interessati di esprimere formalmente i propri pareri e/o autorizzazioni entro il 4 settembre 2020;

preso atto pertanto delle seguenti note:

- prot. n. 11638 in data 7 agosto 2020 con la quale la Struttura viabilità e opere stradali non ha formulato osservazioni in merito alle opere in progetto;
- prot. n. 7810 in data 10 agosto 2020 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha richiesto integrazioni progettuali;
- prot. n. 9911 in data 26 agosto 2020 con la quale la Struttura Flora e Fauna ha chiesto alcune integrazioni progettuali;
- prot. n. 3880 in data 27 agosto 2020 con la quale la Società Deval S.p.a. ha confermato la connessione alla rete elettrica rappresentata negli elaborati progettuali ed ha altresì formulato le proprie prescrizioni esecutive;
- prot. n. 6902/10/4 in data 31 agosto 2020 con la quale l'Unité des Communes valdôtaines Evançon ha formulato le proprie prescrizioni esecutive;
- prot. n. 5856 in data 1° settembre 2020, con la quale la Struttura sostenibilità e valutazione ambientale ha chiesto alcune integrazioni progettuali;
- prot. n. 5912 del 1° settembre 2020 con la quale il Comune di Montjovet ha fornito parere favorevole a condizione che siano riscontrate le osservazioni formulate nel medesimo parere;
- prot. n. 3649 del 2 settembre 2020 con la quale il Comune di Emarèse non ha autorizzato le opere in progetto in attesa che siano riscontrate le osservazioni formulate nel medesimo parere,
- nota ns prot. n. 17166 in data 3 settembre 2020 con la quale in Sig. Treves Gianni Battista, in qualità proprietario di terreni soggetti alla procedura espropriativa, ha avanzato le proprie osservazioni al progetto in esame;
- prot. n. 8757 in data 3 settembre 2020 con la quale la Struttura pianificazione territoriale ha comunicato di non aver nulla da osservare;
- prot. n. 951 Pos. IV – 2/9 in data 3 settembre 2020, con la quale il Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta ha chiesto alcune integrazioni progettuali;

- prot. n. 10283 in data 4 settembre 2020, con la quale ARPA ha fornito le proprie prescrizioni esecutive ed ha altresì chiesto delle integrazioni progettuali;
- prot. n. 6555 in data 8 settembre 2020, con la quale la Struttura Patrimonio archeologico ha fornito parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto condizionato al rispetto delle prescrizioni già previste in sede di VIA;
- prot. n. 6790 in data 15 settembre 2020 con la quale la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato l'esecuzione delle opere, con prescrizioni, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) art. 142, lettera g);
- prot. n. 6121 in data 15 settembre 2020 con la quale l'Ufficio gestione dei rifiuti e bonifica di siti contaminati ha formulato le proprie prescrizioni esecutive;

dato atto che con nota prot. n. 19206 del 18 settembre 2020 è stata comunicata all'Impresa proponente la sospensione del procedimento amministrativo, a decorrere dal 15 settembre 2020, data di arrivo dell'ultimo parere della Conferenza di Servizi, ed è stato chiesto l'espletamento degli adempimenti necessari alla conclusione del medesimo;

considerato che l'Impresa proponente in data 25 settembre 2020 ha trasmesso le integrazioni di cui sopra,

dato atto che con nota prot. n. 20570 in data 29 settembre 2020 è stato comunicato alla Conferenza di servizi che detta documentazione è stata pubblicata sul sito internet regionale nell'apposita sezione dedicata;

preso atto delle note:

- prot. n. 4528 in data 5 ottobre 2020 con la quale la Società Deval S.p.a. ha confermato la connessione alla rete elettrica rappresentata negli elaborati progettuali;
- prot. n. 6620 in data 6 ottobre 2020 con la quale la Struttura sostenibilità e valutazione ambientale, preso atto delle integrazioni presentate, non ha formulato ulteriori osservazioni al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;
- prot. n. 11867 del 14 ottobre 2020 con la quale ARPA ha fornito il proprio parere positivo condizionato alla realizzazione delle opere in progetto;
- prot. n. 12019 in data 15 ottobre 2020 con la quale la Struttura Flora e Fauna ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera così come da documentazione presentata;
- prot. n. 1139 Pos. IV – 2/9 in data 16 ottobre 2020, con la quale il Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta ha fornito parere favorevole, condizionato, alla realizzazione delle opere;
- prot. n. 10527 in data 19 ottobre 2020 con la quale il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, analizzata la documentazione integrativa trasmessa, ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni formulate;

preso atto che in data 15 ottobre 2020 (ns. prot. n. 22319) l'Impresa proponente ha trasmesso i riscontri dell'avvenuta ricezione dell'avviso di avvio del procedimento da parte dei soggetti interessati dal vincolo preordinato all'esproprio nonché le relate di pubblicazioni del predetto avviso agli albi pretori dei Comuni di Emarèse e Montjovet,

considerato che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni ai sensi del DPR 327/2001;

visti i pareri dei comuni di Montjovet ed Emarèse (prot. n. 5912 del 1/9/2020 e n. 3649 del 2/9/2020) con i quali venivano chieste delle integrazioni al fine di autorizzare le opere in progetto, considerato che l'Impresa proponente ha riscontrato detti pareri nelle integrazioni fornite in data 25 settembre 2020, preso atto che nei termini previsti gli Enti sopraindicati non hanno avanzato ulteriori richieste e/o considerazioni, si intende pertanto acquisito il loro parere favorevole;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno degli elaborati "Proprietà, servitù e piano particellare", "Visure", "Tav. 15a - piano particellare" e "Tav. 15b - piano particellare" allegati al progetto;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in derivazione rigida a T su linea MT esistente "MONTJOVET (Linea 866) è parte integrante del progetto in esame;

preso atto che la linea elettrica di connessione in cavo interrato in derivazione della linea aerea MT esistente (L.E. n. 0207) fino all'allestimento della cabina DEVAL compresa sarà realizzata ed esercita dall'Impresa "Deval S.p.A. a s.u." di Aosta;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di

personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 6 settembre 2018 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Felix Dynamics S.r.l." di Gaby (AO), Partita IVA 01209910072, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione irrigua dal CMF Rù d'Arlaz in località Colle d'Arlaz e centrale di produzione in località Tron del comune di Emarèse, comprendente anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione che sarà denominata (Linea 856), sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi;
2. di concedere all'Impresa "Deval S.p.A. a s.u." di Aosta, secondo quanto previsto dal punto 3 del D.M. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione in cavo interrato in derivazione della linea aerea MT esistente (L.E. n. 0207) fino all'allestimento della cabina DEVAL compresa;
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree dei Comuni di Montjovet ed Emarèse individuate all'interno degli elaborati "Proprietà, servitù e piano particellare", "Visure", "Tav. 15a - piano particellare" e "Tav. 15b - piano particellare" allegati al progetto;
4. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con Delibera della Giunta regionale n. 1164 del 1° ottobre 2018, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, e nel decreto del Presidente della Regione n. 24/2020 relativo alla subconcessione di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:

- l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. durante i lavori dovrà tener conto dell'interferenza delle opere in progetto con la tubazione in ghisa sferoidale dell'acquedotto intercomunale a servizio del Comune di Montjovet, e dovrà comunicare preventivamente all'Unité des Communes valdôtaines Evançon la data di inizio lavori nel tratto in questione;
- lo scavo della trincea per la realizzazione della nuova centralina e la posa della nuova condotta tra il Col D'Arlaz e la biforcazione presso Moulin D'Arlaz (tratto contrassegnato con la lettera A in relazione archeologica), tangente ad un'area soggetta a vincolo archeologico, dovrà essere accompagnato da sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
- lo scavo della trincea per la posa della nuova condotta all'altezza di Petit Hoël (tratto contrassegnato con la lettera F in relazione archeologica), dovrà essere accompagnato da sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
- lo scavo della trincea per la posa dei cavidotti di consegna a valle della località di Lavy (tratto contrassegnato con la lettera D in relazione e nella planimetria in allegato) e a valle della località di Petit Hoël (tratto contrassegnato con la lettera G in relazione archeologica), dovrà essere accompagnato da sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
- preventivamente l'inizio del cantiere, dovrà essere comunicato alla Struttura patrimonio archeologico il nominativo della ditta o del professionista incaricato dell'assistenza e della sorveglianza archeologica, al fine di poter coordinare correttamente l'intervento;
- dovrà essere garantito lo scorrimento nel ru di un quantitativo d'acqua non inferiore ai 20/30 l/s, al fine di garantirne la funzionalità e la percezione visiva nell'ambito del paesaggio circostante;
- la ripiantumazione del varco nel bosco per la posa della condotta, della larghezza massima di 2,5 metri, dovrà essere prevista tramite la messa a dimora di essenze arboree autoctone da concordare con la Stazione forestale competente;
- il ritombamento della sezione di scavo, da effettuare ogni 30 metri circa di condotta posata, dovrà seguire e ripristinare la morfologia originaria del terreno, utilizzando la cotica erbosa precedentemente accantonata;
- il terreno di riporto al di sopra della vasca di carico e della centrale di produzione dovrà essere raccordato a scarpata con il pendio e dovrà essere opportunamente inerbito;
- le terre armate, a sostegno delle scarpate laterali alla centrale di produzione, dovranno essere previste con pendenza più dolce, e ne dovrà essere

particolarmente curato l'inerbimento, scegliendo per l'idrosemina una semenza che garantisca l'attecchimento e la durabilità nel corso delle stagioni;

- i muri dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportato in testata e raccordato al versante;
- per il tratto di rete DEVAL, la disponibilità delle aree interessate dai lavori dovrà essere perfezionata a favore di DEVAL S.p.A. a s.u., analogamente al disciplinare di concessione per la posa dei cavi su strada comunale;
- in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio/asservimento/occupazione (utilizzando il modello reperibile sul sito della regione-avvisi e documenti-espropri) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - i tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio nonché ove previsti i frazionamenti delle aree urbane;
 - le visure catastali;
 - le visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali;
 - il certificato di destinazione urbanistica;
 - l'indicazione della data presunta dei lavori al fine di consentire alla Struttura espropriazioni, valorizzazione del patrimonio e Casa da gioco la predisposizione del calendario delle pratiche da evadere;
- provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
- limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
- utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
- assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
- assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
- assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
- stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti dei materiali polverulenti;

- umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi di forte vento;
- è vietata, ai sensi del D.lgs. n. 152, art. 182, c. 6-bis, l'abbruciamento della vegetazione rimossa nelle fasi di cantiere, tali scarti di materiale vegetale dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento;
- in fase di realizzazione di tutti i manufatti previsti in progetto dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;
- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori dovrà essere attuato quanto previsto dall' art. 24, commi 4, 5 e 6 del DPR 120/2017 ossia dovrà essere effettuata la caratterizzazione delle TRS come prevista nel "Piano preliminare di utilizzo delle terre" facente parte integrante della documentazione di progetto, dovranno essere trasmessi all'autorità competente e all'ARPA gli esiti di tale caratterizzazione e in base a tali esiti dovrà, eventualmente, essere rivisto il "Bilancio di produzione materiali inerti da scavo e rifiuti" per conformarlo alle eventuali nuove modalità di gestione delle TRS;
- se nella fase di caratterizzazione delle TRS si rilevasse il superamento delle CSC per fenomeni di origine naturale, tale superamento dovrà essere segnalato al competente ufficio regionale e dovrà essere attivata la valutazione della presenza di un fondo naturale;
- qualora la concentrazione di amianto risultasse superiore alla Concentrazione Soglia di Contaminazione, pari a 1000 mg/Kg, stabilita dalla normativa vigente, il materiale non dovrà essere movimentato dall'area di cantiere e dovranno essere messe in atto tutte le misure di prevenzione e protezione. Vista, inoltre, l'estensione dell'area di cantiere e la vicinanza a strade e centri abitati, è necessario che il materiale non venga spostato da un'area all'altra del cantiere o nell'eventualità che questo avvenga dovranno essere predisposti degli accorgimenti per evitare che le fibre vengano aerodisperse. In ogni caso dovranno essere messi in atto accorgimenti atti a limitare lo sviluppo e la diffusione di polveri nell'ambiente;
- l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà verificare eventuali interferenze delle opere in progetto con che le aree oggetto degli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle ex cave e delle discariche di amianto del Sito di Interesse Nazionale di Emarèse;
- non dovranno essere eseguite attività che prevedano scavi sui terreni censiti al catasto al F. 24 del comune di Emarèse, nn 11 e 12, oggetto di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. n. 152/2006;
- le caratteristiche costruttive e il potere fonoisolante dell'edificio centrale dovranno essere quelli previsti dalla valutazione previsionale di impatto acustico allegata al progetto;

- dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza il sistema installato per la misurazione delle portate derivate e rilasciate dall'impianto, come descritto nella relazione "Misurazione delle portate del torrente Evançon e del canale di derivazione Ru Arlaz" e riportato ai relativi elaborati;
 - al fine di permettere la verifica in loco dei rilasci effettuati, dovrà essere installato un pannello elettronico collegato al data logger della stazione idrometrica che permetta di visualizzare in tempo reale la portata transitante a valle dell'opera di presa, come descritto alla relazione "Misurazione delle portate del torrente Evançon e del canale di derivazione Ru Arlaz" e riportato ai relativi elaborati;
 - dovrà essere realizzata un'area naturalizzata presso lo stabilimento ittico regionale di Morgex La Salle, come da progetto definitivo trasmesso dall'Impresa Autorizzata al Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta con PEC del 22 settembre 2020, protocollo numero 1034; la fine lavori dell'impianto in oggetto è pertanto subordinata all'effettiva realizzazione di detto progetto;
 - al fine di tutelare le maestranze che vi dovranno operare, dovranno essere previste opere di sostegno per tutti gli scavi di altezza superiore a 1,5 m.;
 - la realizzazione delle opere che determinano l'occupazione (in sotterraneo) delle superfici demaniali è subordinata al preventivo rilascio, da parte della Struttura gestione demanio idrico della Regione, del benessere disciplinante l'esecuzione degli interventi sui beni appartenenti al demanio idrico regionale;
 - in accordo alle disposizioni contenute nel disciplinare di concessione sulla tubazione di adduzione dell'acqua dalla vasca di Grand-Hoel alla centrale di Chosalley deve essere installata apposita valvola idraulica che limita la portata derivata al valore massimo di concessione nonché apposito sistema di misura della portata derivata;
 - l'attivazione dell'impianto idroelettrico è subordinata: all'installazione in corrispondenza dell'opera di presa del Rû d'Arlaz, posta sul torrente Evançon in comune di Brusson, di appositi sistemi di misura in continuo delle portate transitanti in alveo, a valle della derivazione e nel canale irriguo; all'automazione degli organi idraulici di regolazione delle portate derivate; all'installazione di un pannello elettronico sul quale potranno essere visualizzati i valori della portata presente a monte dell'opera di presa e di quella derivata, a disposizione degli Enti preposti all'effettuazione dei controlli;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, le Imprese autorizzate assumono la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;
- e. dal rilascio dell'autorizzazione, il termine per l'inizio dei lavori è di un anno mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ha durata pari a quella della subconcessione di

derivazione d'acqua e pertanto fino al 23 gennaio 2047; decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;

- f. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile;
- g. qualora l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- h. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- i. è fatto obbligo l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. di comunicare contestualmente alla Stazione forestale di Verres, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- j. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo alla Stazione forestale di Verres;
- k. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- l. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Emarèse, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 5.000,00 euro
- m. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà:
 - comunicare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
 - comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, la data di entrata in esercizio definitiva dell'impianto e il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD);
 - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria e alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione

definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell’intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);

- n. l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà provvedere all’accatastamento dei manufatti edilizi;
 - o. entro sessanta giorni dall’ultimazione dei lavori l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. , ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d’Aosta), dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
 - p. alla dismissione dell’impianto è fatto obbligo all’Impresa autorizzata di cui al punto 1. di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;
 - q. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. dovrà presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
 - r. il presente provvedimento è trasmesso alle Imprese autorizzate, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Verres e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
5. di dare atto che:
- a. per l’applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l’Impresa autorizzata di cui al punto 1. trasmetterà la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell’ambito delle rispettive competenze; a tal fine, le Imprese autorizzate dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all’impianto;
 - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell’Autorità comunale.
 - d. l’esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l’applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L’estensore
Stefano Marcias

Il dirigente
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 27/10/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO